

# La costruzione del sapere, la circolazione dei saperi

## Parole Chiave

intergenerazionale/generazionale  
frontale/circolare  
teorico/esperienziale

Il primo passo si è focalizzato sulla pratica di definizione dei luoghi di produzione del sapere formali e non formali sui temi dell'Economia Solidale. Ha individuato delle polarità entro cui visualizzare il campo di forze entro cui si muove la produzione di sapere. Questo esercizio ci ha confermato sull'utilità di esplorare ed esplicitare alcuni presupposti spesso impliciti relativamente ai luoghi della produzione del sapere con cui confrontarsi e le polarità che rendono più facile o più difficile comunicare con questi luoghi. Abbiamo individuato tre polarità che ci sono sembrate utili ai fini della comprensione della modalità di circolazione dei saperi:

intergenerazionale/generazionale  
frontale/circolare  
teorico/esperienziale

Le diverse esperienze raccontate hanno evidenziato esempi di come questa polarità siano importanti:

1. L'iniziativa Pumarola day ha evidenziato come l'attenzione al rapporto intergenerazionale ha permesso il passaggio di competenze e saperi su una pratica alimentare (fare la pumarola) tra 2 generazioni (anziani, giovani e bambini)
2. Il progetto ScuoleSIP ha mostrato come nella necessità di costruire un progetto formativo con la scuola sia vitale sia l'adozione di modalità circolari/interattive e coinvolgenti sia il coinvolgimento dei genitori e del territorio. Oltre al tentare di tenere insieme l'esperienza con la riflessione su di essa.
3. Un'altra esperienza scolastica ha mostrato come anche nella realizzazione del POF la scuola possa fare una ricerca sui bisogni del territorio e proporre un'esperienza in cui emergono le pratiche di ES come gli orti urbani che a loro volta modificano l'impianto istituzionale della scuola.
4. L'esperienza di Altreconomia ha evidenziato la necessità di non dare per scontata la comprensione della conoscenza del linguaggio dell'ES da parte dei "lettori"
5. L'esperienza del gas Bosco di Bo ha raccontato come cerca di fare ri-animazione culturale insieme ad altri gruppi e cercando di dialogare con le istituzioni mettendo al centro: pensiero, esperienza e relazione.

Attraverso un breve laboratorio abbiamo lavorato su analogie, metafore e immagini per sviluppare idee creative per la comunicazione. L'esempio del secondo corteo SIP (Le api) ci ha dimostrato l'importanza di associare al discorso storie e immaginari.

Possiamo riassumere le conclusioni in 3 frasi-chiave:

- **decolonizzare**: liberarci dagli automatismi mentali con cui leggiamo il reale non riconoscendo l'alterità dei saperi altrui (es. paradigmatico quello dei saperi indigeni)

- **fare un passo indietro**: spesso per potere instaurare una relazione con altri soggetti occorre non avanzare ma o indietreggiare per lasciare lo spazio della relazione, dell'ascolto e per aprire la porta.
- **binomio colto/popolare**: Riconoscerlo come polarità su cui lavorare e da problematizzare.